OGGI LA DECISIONE SULL'INDULTO CHIESTO DA TIRONE

Forse uscirà dal carcere fra 7 anni l'enigmatico uccisore di Maria Laffi

L'ex ufficiale venne condannato all'ergastolo - Il delitto compiuto nel '45 aveva un retroscena di spionaggio?

Questa mattina dovrebbe conoscersi la decisione che i giudici della Corte d'Assise d'appello di Roma (pres. Tanguri, P. G. Scardia) prenderanno circa la domanda di indulto avanzata dai legali di Luigi Tirone condannato allo ergastolo il 15 febbraio 1949 per l'uccisione di Maria Laffi.

Il fatto di sangue avvenne a Roma, in via Giovanni da Procida, nei pressi di piazza Bologna, il 21 giugno 1945, un mese dopo la fine del conflitto in Europa.

Sin dalla scoperta del cadavere di Maria Laffi, trafitta da 23 pugnalate, il delitto suscitò negli investigatori dubbi, incertezze, perplessità. L'uccisa, infatti, si era segnalata negli ambienti della questura come un personaggio equivoco. Per cui non si trascurò, in un primo momento, che la fine di Maria Laffi fosse legata a un retroscena di spionaggio.

La donna era considerata dai vicini di casa (furono alcuni coinquilini a scorgere il corpo di lei disteso accanto al pianoforte attraverso la finestra aperta e in virtù della luce accesa) persona facoltosa. Ella aveva un amante ricco che ogni tanto veniva a trovarla. Pur vivendo sola, Maria Laffi riceveva frequenti visite di uomini.

Fu dopo alcuni mesi di investigazione che la polizia riuscì ad accertare un collegamento indiretto tra l'antiquario Alfio Fantasia e la donna uccisa. Costui aveva chiesto a un'amica della Laffi informazioni sulle abitudini dell'assassinata. Il Fantasia fu fermato dagli agenti. Si trattava di un uomo molto debole. Ben presto vuotò il sacco. Maria Laffi era stata uccisa a scopo di rapina.

Autore materiale del crimine (secondo l'accusa dell'antiquario) era stato un certo Alberto Galluppi, sottufficiale di Marina. Tratto in arresto, costui chiamò in causa un complice lo studente universitario Renato Piacente.

Come le cilieg e i complici furono arrestati uno dietro l'altro. A sua volta, il Piacente fece il nome di Luigi Tirone ufficiale in servizio permanente effettivo, nel corpo dei Carristi. Ultimo della breve serie a catena di arrestati, Tirone confessò di avere avvicinato facilmente la Laffi, di essere divenuto, non meno facilmente, il suo «amico», di averla uccisa mentre ella suonava al piano. Il movente dell'assassinio era stato quello della rapina. Ma, dopo le 23 pugnalate, la ricerca affannosa del bottino non portò che ad un risultato irrisorio: 38 mila lire in gioielli.

Luigi Tirone era stato arrestato in casa sua dove egli viveva con il padre e la madre, sorella del ministro Spataro.

Mentre per Luigi Tirone fu decisa la condanna all'ergastolo, la pena inflitta a Piacente, Galluppi e Fantasia fu di 30 anni di reclusione. La vita in carcere del maggiore imputato è stata particolarmente movimentata. Secondo l'avvocatessa Zara Algardi, che lo difese nel primo giudizio contro Tirone, sarebbe stato tentato in carcere un avvelenamento.

Quasi contemporaneamente il fratello dell'ergastolano morì misteriosamente. Fu avanzata un'ipotesi (in realtà abbastanza fantasiosa): il fratello dell'ergastolano sarebbe stato ucciso con un colpo di fucile mentre si trovava alla Basilica di Massenzio durante un concerto. Indagini su questa fine, comunque, non se ne fecero. Poco tempo dopo morì anche il padre dell'ergastolano.

Altre «voci», da allora, ebbero sulla personalità dello omicida e sulla confessione fatta dal Tirone. Si ventilò addirittura l'ipotesi che egli si fosse proclamato autore dello sconcertante assassinio per coprire «mandanti» i quali lo avrebbero indotto a compiere il crimine per oscuri «motivi politici».

L'indulto per Tirone è stato chiesto facendo leva sulla qualifica di combattente del «Corpo di Liberazione» che l'ergastolano possiede. Se la richiesta sarà accolta, la condanna di Tirone sarà ridotta a 20 anni e, cioè, uscirà dal carcere tra sette anni, avendone scontati 13.

IL CENTENARIO DI PASCARELLA

Questa sera alle ore 18, nel l'«Auditorium» della CIDA in via Palermo, per iniziativa del Sindacato cronisti romani, sarà commemorato il centenario della nascita di Cesare Pascarella. Oratore ufficiale: Fabrizio Sarazani, il cui libro sul popolare poeta romanesco è di imminente edizione. Aldo Fabrizi e Francesco Possenti diranno alcuni caratteristici versi pascarelliani.

Solidarietà giovanile coi popoli coloniali

Una delegazione di giovani di Monte Mario si è recata ieri alla Ambasciata francese per portare la seguente petizione firmata da numerosi giovani del quartiere:

«La gioventù democratica di Monte Mario eleva la sua alta protesta per l'efferato eccidio consumato dalle forze colonialiste franco-spagnole nei confronti dello eroico popolo marocchino.

«Fu presente che la gioventù democratica d'Italia e del mondo intero solidarizza con chi lotta per la propria indipendenza e non per chi perpetra inutili e vergognosi delitti. Chiede che sia resa giustizia ai popoli coloniali dell'Africa del nord rendendo loro quella indipendenza per la quale normalmente versano il loro sangue centinaia di eroi africani».

Assemblea degli operai della Difesa

Gli operai licenziati della Difesa, di Roma e provincia, sono stati convocati in assemblea per domani, domenica 2 marzo, alle ore 9,30, nei locali della Federstatali in via Buoncompagni 19.

I RISULTATI DELLE INDAGINI DEL NUCLEO SPECIALE

Altre truffe per otto milioni commesse dal falso onorevole

Dieci le persone frodate dal malfattore, che è ancora irreperibile, e dalla sua amante — Una lunga serie di reati

Proseguendo le indagini sulla truffaldina attività di Aldo Suriano, il tormese Alenne che si spacciava per l'onorevole Ferdinando Aldo Riccardo Rivella al fine di commettere frodi in ogni parte d'Italia, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina hanno scoperto che l'audace malfattore ha commesso molti altri «colpi», oltre a quelli per i quali già deve rispondere in Tribunale.

Sempre presentandosi come deputato e vantando aderenze in numerosi ambienti statali e religiosi, il Suriano riuscì infatti a carpire la buona fede di numerose persone e riuscì a truffare loro, con l'aiuto della sua amante Fiorella Bonacasata, di otto milioni di lire. Ed ecco i nomi di alcuni dei raggirati dalla coppia: Camillo Di Brenno, da Cisterna; Matteo Petruzzi, da Cisterna; Jole Ferretti, da Cisterna; Antonio Margherita, industriale, da Pompei; Enrico Givone, industriale, da Genova; Amerigo Proto, da Venezia; Vittorio Trausin, commerciista, da Trieste, Emilio Di Nola, industriale, da Gragnano (Napoli); Casimiro Donnarumma, industriale, da Pimonte (Napoli); Giuseppe Cerreto da Maddaloni (Caserta).

Pertanto, il falso deputato, che è ancora irreperibile, sarà denunciato all'Autorità giudiziaria per truffa aggravata e continuata, tentata truffa continuata, abuso ricorso al credito per aver emesso cambiali ed assegni di conto corrente pur avendo subito un fallimento, insolvenza fraudolenta e appropriazione indebita aggravata per non aver pagato un conto di 800 mila lire alla signora Maria Barbarino, presso la quale abitava in un appartamento ammobiliato di via Propizio 6. La Bonacasa ta dovrà invece rispondere di concorso nei reati di truffa consumata e tentata.

Culla

La casa del compagno Elio Cola, del C.D. della sezione Ponte Milvio, è stata allietata dalla nascita di un maschietto al quale è stato dato il nome di Marco. Al compagno Elio, alla compagna Silvana, mamma felice e al piccolo Marco, gli auguri dei compagni della sezione e dell'Unità.

Si inaugura stamane la «Mostra della sicurezza»

Si inaugura questa mattina al palazzo delle Esposizioni in via Nazionale la «campagna della sicurezza» promossa dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (ENPI), che proseguirà con una serie di manifestazioni, convegni, riunioni, conferenze, fino al giorno 9 marzo.

Alle ore 11 il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Luigi Gui, presenzierà l'apertura del 2. Convegno degli addetti alla sicurezza del lavoro nelle aziende dell'Italia centrale, e alla inaugurazione della «Mostra della Sicurezza», che documenta le molteplice attività svolta in Italia dall'Istituto della prevenzione, per garantire l'incolumità fisica dei lavoratori della industria e dei campi, dei fanciulli e dei cittadini in genere.

Il Convegno, i cui lavori avranno inizio alle ore 15, si aprirà con una relazione dell'ing Renato Riccardi, vice presidente del CIAS e direttore dei servizi tecnici dell'ENPI, sulla attività dei Comitati regionali del CIAS nell'Italia centrale. Successivamente i lavori proseguiranno suddivisi nelle seguenti sezioni: Elettricità e Gas; Metalmeccanica; Chimica e Industrie Grafiche; Legno.

Nella stessa mattinata verrà inaugurata, sempre a Palazzo delle Esposizioni, come già detto, una «Mostra della Sicurezza» che sarà un'ampia documentata rassegna delle realizzazioni attuate in campo antinfortunistico, articolata in diversi stands, ognuno dei quali illustra l'attività svolta nei vari settori del lavoro.

Manifestazioni e comizi del PCI

OGGI, SABATO

COLONNA, ore 19, conferenza sul tema «Stato e Chiesa» con la partecipazione del dott. Bruno Orano.

MONTORIO, ore 17,30, comizio, Gianni Gandolfo e Raffaele Imperi.

CERVETERI, ore 19, comizio, Monasterio.

ALLUMIERE, ore 19, comizio, Nando Agostinelli.

DOMANI, DOMENICA

QUADRARO, ore 16, inaugurazione della nuova sede, con Edoardo D'Onofrio e Otello Nannuzzi.

PORTONACCIO, ore 17, festa del tesseramento, con Claudio Cianca.

CASAL MORENA, ore 17, festa del tesseramento, con Edoardo D'Onofrio.

CAMPITELLI (cellula Campo de' Fiori), ore 10, festa del tesseramento con Sergio Balsimelli.

ALCUNI RAGAZZI AI MONTI PARIOLI

Scavando per giuoco scoprono uno scheletro

Una buca scavata per gioco da alcuni ragazzi ha portato al rinvenimento di uno scheletro che risale all'epoca romana. La scoperta è avvenuta alle falde dei Monti Parioli, dinanzi alla sede del Commissariato di PS Porta del Popolo.

I ragazzi, non appena hanno scorto le ossa, hanno avvertito gli agenti. Allargato lo scavo, è stato portato alla luce lo scheletro intero che aveva nella bocca — secondo un classico rito pagano — una moneta coniata forse all'epoca di Augusto. Sono stati rinvenuti anche dei piccoli vasi di terracotta. Probabilmente si tratta di una tomba appartenente all'antica necropoli di San Valentino. I resti umani e gli oggetti sono stati prelevati dalla Soprintendenza alle Antichità.

Donna ustionata dalla benzina

Una bottiglia di benzina è esplosa ieri mattina, in un appartamento di via Giacinto Carini 40, ustionando in modo abbastanza serio la signora Luciana Menozzi di 30 anni: la malcapitata usava il carburante come uno smacchiatore ed incautamente lo aveva posto troppo vicino ad un fornello a gas acceso provocandone la deflagrazione.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. La donna è stata soccorsa e trasportata al San Camillo, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, sabato 1. marzo (60-305). S. Albino. Il sole sorge alle ore 7,4 e tramonta alle ore 18,8. Luna piena il 5.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 43, femmine 41; nati morti 2. Morti: maschi 19, femmine 20, dei quali 3 minori di 7 anni. Matrimoni 54.

— Meteorologico. Temperature di ieri: minima 4, massima 8,8.

VI SEGNALIAMO

— Teatri: «Buon appetito signor commissario» alle Arti, «Lina e il cavaliere» al Valle.

— Cinema: «Orizzonti di gloria» all'Arlecchino, Bernini; «Bambi» all'Astra, Nuovo, «Guerra e pace» all'Augustus, Hollywood, Mazzini; «Il cerchio rosso del delitto» all'Aureo, «La battaglia di Rio della Plata» al Belarmino; «L'aquila solitaria» al Bolto; «La casa da tè alla luna d'agosto» al Centrale; «L'arpa birmana» al Corso; «Un re a New York» al Cristallo, «Le avventure di Arsenio Lupin» al Delle Maschere, «Sfida all'O.K. Corral» al Diana, Boston, «Le notti di Cabiria» all'Excelsior, Garbatella, Jonio, «Vittoria amara» al Farnese, Manzoni, «Fantasia» all'Odescalchi, «Hollywood o morte» al Planetario, «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane; «Una Cadillac tutta d'oro» alla Quirità, «Un urlo nella notte» al Reale; «L'uomo che sapeva troppo» alla Sala Piemonte; «20.000 leghe sotto i mari» alla Sala Trasponti; «Amore e chiacchiere» al Salone Margherita; «Sentieri selvaggi» al Tiziano; «Il castigo di Koepenick» al Verbano.

Lutto

E' deceduto il padre del compagno Gino De Marchi, operaio della «Stigler Otis». I colleghi di lavoro, i compagni della sezione Esquilino e la nostra redazione, esprimono le più vive condoglianze al compagno Gino.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

La gatta sul tetto che scotta

L'ambiente nel quale ha luogo la vicenda del dramma di Tennessee Williams *La gatta sul tetto che scotta* è, ancora una volta, il «profondo Sud» degli Stati Uniti. Qui, in una casa situata al centro di proprietà vaste ventiduemila ettari, troviamo i fratelli Brick e Gooper, le loro rispettive mogli Margaret e Mae, la loro madre e il loro padre, ricco possidente, quest'ultimo, san guigno e gaudente nonostante l'età avanzata. Gooper e Mae hanno una nuerza dozzina di figli, e l'avidità che essi nutrono è direttamente proporzionale a tanta abbondanza di prole. Brick e Mae, invece, non hanno alcun figlio, e lo stato dei loro rapporti è tale da non alimentare troppe speranze in questo senso. Mae ama Brick con una intensità passione che per non essere soddisfatta, si tramuta in lascività: la donna striscia a terra e si arrampica sui mobili, proprio come una gatta in primavera, ma Brick la sfugge. La ragione di questa ripulsa è nel rancore che l'uomo nutre verso la moglie, colpevole di aver spinto alla morte il miglior amico di lui, certo Skipper. Tra Skipper e Brick correvano rapporti di «camerateismo atletico». Entrambi erano eccellenti sportivi, ma Margaret aveva visto del torbido in quel sodalizio e lo aveva detto a Skipper, mettendolo come si suol dire in crisi. Tantochè il giovanotto si era dato al bere, al punto da distruggere letteralmente il proprio organismo. Ora chi beve è Brick, dilaniato da dolorosi ricordi, da rimorsi costanti e da un generico disgusto per l'epocrisia umana.

Ad appesantire un'atmosfera già così poco leggiadra è il fatto che il padre di Brick sta per morire, essendo affetto da cancro. Lui non lo sa, ma il figlio provvede gentilmente ad informarlo, al termine d'un acceso alterco nel corso del quale la storia di Skipper (già narrata al primo atto) viene sviluppata con ulteriori particolari. Al terzo atto, come ci vuole, l'altro figlio Gooper e la consorte Mae ruotano attorno alla cospicua eredità paterna, preparando scaltri atti notarili da far firmare al moribondo, le cui preferenze per Brick restano alla violenza dei contrasti stabilitisi fra loro. A sventare le sordide manovre dei cognati, interviene Margaret, la quale annuncia solennemente al suocero d'essere in procinto di coronare la sua massima aspirazione, donandogli un nipotino. La notizia è palesemente falsa, ma la l'inopinato effetto di scuotere Brick dal suo torpore, stimolandolo a collaborare perchè l'invenzione divenga presto realtà.

La gatta sul tetto che scotta sembra portare all'esasperazione un elemento che era già avvertibile nelle commedie precedenti di Williams: l'incapacità dell'autore di svolgere e costruire in termini veramente drammatici, in salde dimensioni teatrali, le situazioni delle quali egli prende le mosse. Non per nulla la testimonianza più autentica del suo lavoro resta quella di alcuni degli atti unici, i Blues. Nella tessitura di un'opera più complessa come vorrebbe essere questa, i motivi ispiratori s'intrecciano e si confondono, senza riuscire ad organizzarsi in una espressione coerente, ma disperdendosi anzi in piccoli artifici scenici e nella sempre più manierata elaborazione di un dialogo letterario, la cui modernità è assai dubbia. La debolezza strutturale non è, in effetti, che il segno di un progressivo impoverimento delle idee in un teatro già alle origini dotato di corto respiro.

La Compagnia Cervi Padovani Ferzetti ha presentato *La gatta sul tetto che scotta*, ieri sera all'Eliseo, con la regia del francese Raymond Rouleau. E si deve dire che la messa in scena è apparsa intelligentemente curata nei dettagli, e nutrita quanto si poteva di opportuni effetti luminosi, sonori e musicali. Festosamente salutato dal pubblico il ritorno alla ribalta di Gino Cervi, che ha vestito i panni del Padre con una corposa bonomia, una cordiale partecipazione. Lea Padovani ha sostenuto con bel l'impegno la parte di Margaret e Gabriele Ferzetti con efficace obiettività quella di Brick. Adeguati ai ruoli gli altri: Irene Aloisi, Arturo Dominici, la Benvenuti, l'Altamura, il Toni. Ben disposta ma prava d'una precisa caratterizzazione la scena di Piero Tosi. Le accoglienze sono state calorose, seppure non entusiastiche. Molti applausi e qualche mugugno, e molte chiamate. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Nata di marzo

Che tutte le tagliente delle strambette, dei capricci, delle bizze che la giovane protagonista di questo film si sciorina innanzi per tutta la durata della pellicola, debbano ascriversi al fatto che ella è nata di marzo, e perciò ovviamente, come tutti i nati di marzo, è un po' balzana, questa è una spiegazione forse eccessivamente metafisica per essere accettata. E tuttavia il film di Antonio Pietrangeli non offre altre soluzioni al problema, oltre questa maliziosa e surrealista stroligheria.

Nata di marzo è Jacqueline Sassard: una ragazzetta milanese minorenne, che tra un flirt ed una civetteria si invaghisce di un architetto non più giovanetto e lo conduce per mano al matrimonio. Matrimonio felice, diremmo, poichè lui è un uomo simpatico, ben vestito, ed anche sufficientemente danaroso, mentre lei è graziosa, elegante, affettuosa brillante e ovviamente come una gattina. Ma si sa come vanno questi matrimoni un po' affrettati: la ragazza non ha ben chiaro il senso del denaro, e spende più di quanto suo marito guadagni; poi si abbandona ad amicizie femminili che lui non approva, e intromette nella carriera del consorte con una pesantezza eccessiva per una siffatta fragile beltà. Cosicchè i primi screzi si trasformano presto in una vera e propria sacrosanta rottura. La quale sarebbe definitiva, se non ci si mettesse quel famoso diavoletto dell'amore a ricomporre i cocci. E presto le bizze, i capricci, le stramberie, e i tradimenti reali e pretesi, saranno cose dimenticate, peccatucci di gioventù. E il gradevolissimo ménage sarà ripreso con generale gaudimento al punto in cui era stato interrotto.

Antonio Pietrangeli ha diretto evidentemente una commedia sentimentale dall'apparenza un po' futile. Nata di marzo, infatti, sembra non porsi alcun reale problema se non quello di trovare il modo migliore per interessare il pubblico ad una chiacchierata salottiera sulle difficoltà matrimoniali di una coppia esordiente. Ma, per la verità, anche se il film appare assai curato, molto disinvolto e grazioso amente recitato dalla Sassard, da Ferzetti e dall'efficace Valdemarin, noi dobbiamo dire francamente che la chiacchierata, lungi dall'interessarci, ci ha piuttosto infastidito. Vorremmo dire cioè che, forse con eccessiva ingenuità, ci attendevamo da Pietrangeli, dopo prove eccellenti come *Souvenir d'Italie*, un impegno nuovo e più coraggioso nell'affrontare un tema mordente quale era quello del matrimonio. Ci attendevamo inoltre che, avendo preso a quadro del suo racconto l'ambiente della media borghesia milanese, Pietrangeli avesse trovato, per lo meno, qualche accenno di satira, che avesse avuto qualche cattiveria da dire. Ma no: Franca Valeri ha detto, sull'argomento, co e molto più saporose.

E i personaggi di Pietrangeli restano, alla fin fine, assolutamente anonimi, privi di origini sociali, sembrano ricchi, e invece poi li scopriamo poveri, sembrano intellettuali, e invece quella è solo una patina esteriore. E così lo stesso personaggio interpretato con energico piglio dalla Sassard risulta astruso, improbabile, inaccettabile, addirittura assistente. Che è proprio il risultato opposto a quello che, probabilmente, Pietrangeli s'era proposto.

Testimone di accusa

Da un dramma giallo di Agatha Christie, il regista americano Billy Wilder ha tratto, per suo diletto innanzitutto, questo film congegnato secondo i migliori modelli di Hitchcock. Tutto è imperniato su un processo, su uno strano imputato, una ancora più strana testimone e un del zioso avvocato. Non diremo di più, perchè la giocondità di sorprese finali è molto notevole, e merita considerazione. Per gli amanti dei gialli macchinosi, questo film sarà certo affascinante, pieno come è di gustose sospensioni, di puntuali nodi da sciogliere. E buona parte del merito va all'insuperabile duetto costituito da Charles Laughton e Marlene Dietrich, coadiuvati da Tyrone Power.

t. e.

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo a domani la pubblicazione delle critiche del «Trapezio della vita», di «A piedi, a cavallo, in automobile» e del concerto Klemperer.

Prima del «Werther» oggi all'Opera

Oggi, alle 21, in abbonamento serale prima rappresentazione del «Werther» di J. Massenet (recita n. 30), concertato e diretto dal maestro Olivieri (le Fabritiis è interpretato da Clara Petrella, Ferruccio Tagliavini, Giuliana Raimondi, Saturno Meletti e Armando Dadò. Regia di Aldo Carlo Azzolini.

TEATRI

ARLECCHINO (Via Santo Stefano del Cacco): C'la «T. 58». Alle 21,30: «Tempo di vivere» testi di Cocteau, Aldais, Feydeau, Prévert, Longanesi, Sollima, Campanile. Regia di Sollima.

ARTI: C'la del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 21: «Buon appetito signor commissario» di Leporte.

ARTISTICO OPERAIA: Domani alle 17,15: «L'ammutinamento del Caine», 3 atti di H. Wouk.

CONCERTI AL SISTINA: Alle 17,30 l'Istituzione Universitaria presenterà, in abbonamento n. 15, il pianista Nicolai Orloff.

CONDOTTIERI (via Lucrino 7a Cerione, tel. 296051): C'la D'Origali-Palmi. Alle 16: «Christus» Cattò e 20 quadri di P. Lebrun. Commenti musicali. Prezzi Limitati.

TEATRO SISTINA

MACARIO

con

SANDRA MONDAINI

in

NON SPARATE ALLA CICOGNA

Commedia musicale in due tempi di AMENDOLA e MACCARI

Musiche di D'ANZI

Lo spettacolo più divertente dell'anno

ULTIMI GIORNI

Riduzione ENAL feriali e festivi

DOMENICA DUE SPETTACOLI ORE 17 E 21,15

DELLE MUSE: C'la di prosa Dominici-Saletti-Boni-Sivieri-Garrone-Principini. Alle 21,15 prima di «Sally Rozier» di Hennequin.

ELISEO: C'la G. Cervi-L. Padovani-G. Ferzetti. Alle 21: «La gatta sul tetto che scotta» di T. Williams.

GOLDONI: Prossima apertura.

H. MILLIMETRO: Riposo. Imminente: «La capannina» di A. Rossin. Regia di V. Di Pietro.

NUOVO CHALET (viale Libia): C'la F. Castellani con L. Veronese e G. Platone. Alle 21,15: «Il lendone sulla piazza» di P. Oietti.

MARIONETTE PICCOLE MANSIONE (v. Pastrengo 1): Domani alle 17: «Arlecchino e la fonte incantata». Segue il mimo dei bimbi. Prenotazioni 318607.

PALAZZO SISTINA: C'la Macario con Sandra Mondaini. Alle 21,15: «Non sparate alla cicogna», commedia musicale di Amendola e Maccari. Musiche di D'Anzi.

PICCOLO TEATRO (via Piacenza): C'la di prosa diretta da A. Rendine. Imminente: «Assalto al cielo», novità assoluta di V. Marinucci.

PIRANDELLO: Riposo.

QUIRINO: Questa sera alle 21,15 replica di «Ormille» con Vittorio Gassman ed Elena Zareschi.

RIDOTTO ELISEO: C'la Spettacoli Gialli diretta da C. Lombardi. Alle 21 prima di: «La parola all'accusa» di A. Christie.

ROSSINI: C'la Checco Durante. Alle 21,15: «Vetturini se nasce» 3 atti e 4 quadri di Breda-Palmieri (Spettacolo riservato).

SATIRI: C'la Italiana di Prosa. Centro M.L. Celli e C. Tamberlani. Alle 21,15: «Mara difenditi!» di A. Sitta. Regia dell'autore.

VALLE: C'la F. Valeri e V. Caprioli. Alle 21,15: «Lina e il cavaliere».

CIRCO

CIRCO F. TOGNI - Viale Trastevere (Piazza Ippolito Nievo). Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Prenotaz. telef. 596 246 presso ARPA-CIT. Visita allo zoo. Ampio posteggio.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Passaggio di notte, con J. Stewart e rivista Caranoni.
Alieri: Foglie d'autunno, con L. Bacall e rivista.
Ambra-Jovinelli: Passaggio di notte, con J. Stewart e rivista.
Espero: Il cavaliere del mistero, con A. Ladd e rivista.
Flaminio: L'amore di una grande regina, con R. Schneider e riv.
Principe: La carica delle mille frecce, con G. Montgomery e rivista.
Volturno: Passaggio di notte, con J. Stewart e rivista Vongi-Alberti.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il trapezio della vita, con R. Hudson.
America: La zia d'America va a sciare, con T. Pica.
Archimede: Sorrisi di una notte d'estate, con U. Jacobson.
Arcobaleno: The Story of Esther Costello (alle 13-20-22).
Ariston: Nata di marzo, con J. Sassard (ap. alle 14,30).
Aventino: Il gioco del pigiama, con D. Day (alle 15,25-18,10-20,25-22,40).
Barberini: Il gioco del pigiama, con D. Day (alle 16-18-20-22,30).
Capitol: Nata di marzo, con J. Sassard (alle 15,20 - 17,45 - 20,05 - 22,45).
Capranica: I pescatori di Peyton, con L. Turner (alle 15,45-19,10-22,20).
Capranichetta: Tè e simpatia, con Kerr.
Corso: L'arpa birmana (alle 15,30 - 17,40-20,10-22,40).
Europa: I pescatori di Peyton, con L. Turner (alle 15,45-19,10-22,20).
Fiamma: A piedi, a cavallo, in automobile, con N. Noil (alle 14-18,15-20,20-22,30).
Fiammetta: The Pajama Game, con D. Day (alle 17,30-19,45-22).
Galleria: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina.
Imperiale: La zia d'America va a sciare, con T. Pica.
Marsuoso: Tè e simpatia, con D. Kerr.
Metropolitan: Il gioco del pigiama, con D. Day (alle 16-18-20-22,30).
Metro Drive-In: Mariti in città, con G. Moll (ap. alle 19).
Mignon: La zia d'America va a sciare, con T. Pica.
Moderno: Il trapezio della vita, con R. Hudson.
Moderno Saletta: Tè e simpatia, con D. Kerr.
New York: Il trapezio della vita, con R. Hudson.
Paris: Nata di marzo, con J. Sassard (ap. 14,30).
Ariel: I dritti, con V. Morlconi.
Alcione: Orgoglio di razza, con D. Andrews.
Arlecchino: Orizzonti di gloria, con K. Douglas.
Astoria: La banda degli angeli, con C. Gable.
Astra: Bambi, di W. Disney.
Atlante: L'ultima carovana, con R. Widmark.
Atlantic: La sete dell'oro, con G. Ford.
Augustus: Guerra e pace, con A. Hepburn.
Aurelio: Papà gambalunga, con L. Caron.
Aurora: Il cerchio rosso del delitto, con J. Mills.
Autora: Matrimoni al fronte.
Ausonia: La ragazza del pallo, con D. Dora.
Avila: Anastasia, con I. Bergman.
Avorio: Una parigina, con Brigitte Bardot.
Bellarmino: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson.
Belle Arti: Webb il coraggioso, con R. Egan.
Belsito: Vacanze a Ischia, con M. Bru.
Bernini: Orizzonti di gloria, con K. Douglas.
Bolto: L'aquila solitaria, con J. Stewart.
Bologna: L'amante del re.
Boston: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.
Brancaccio: L'amante del re.
Bristol: Carosello napoletano, con S. Loren.
Broadway: Orgoglio e passione, con S. Loren.
California: Sì, signor generale, con K. Douglas.
Capannelle: Schiavi di Babilonia.
Casaloti: Incatenata dal destino.
Castello: Spionaggio a Tokio, con J. Collins.
Centrale: La casa da tè alla luna d'agosto, con M. Brando.
Chiesa Nuova: Cacciatori di squali, con V. Mature.
Cicogna: Michele Strogoff, con C. Bergens.
Cine-Star: La ragazza del pallo, con D. Dora.
Clodio: Ballata per me, con Jayne Mansfield.
Cola di Rienzo: Gerusalemme liberata, con S. Koscina.
Colombo: Plaza de Toros, con D. Vortenga.
Colosseo: Arrivederci Roma, con R. Rascel.
Columbus: Fiamme sulla grande foresta.
Corallo: Cantando sotto le stelle.
Cristallo: Oltraggio rosso, con L. Bacall.
Cristallo: Un re a New York, con C. Chaplin.
Degli Scipioni: Spionaggio internazionale, con R. Mitchum.
Del Fiorentini: Bagliori a mezzogiorno.
Del Piccoli: Cartoni animati a colori.
Della Valle: La principessa delle Canarie, con S. Pampanini.
Delle Maschere: Le avventure di Arsenio Lupin, con L. Lamoureux.
Delle Mimose: Le piogge di Ranchipur, con L. Turner.
Delle Terrazze: Lazzarella, con M. Allasio.
Delle Vittorie: I clandestini della frontiera, con P. Angeli.
Del Vascello: Vacanze a Ischia, con M. Bru.
Diamante: Marcellino pan y vino, con P. Calvo.
Diana: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.
Doria: I dritti, con V. Morlconi.
Due Allori: Le notti di Cabiria, con G. Masina.
Due Macelli: I tre moschettieri, con L. Turner.
Edelweiss: Il grande amore di Elisabetta Barrett, con J. Jones.
Eden: Non sono più guaglione, con S. Koscina.
Esperia: Non sono più guaglione, con S. Koscina.
Euclide: Alta marea a mezzogiorno.
Excelsior: La donna del destino, con L. Bacall.
Farnese: Vittoria amara.
Farnesina: Riposo.
Faro: Il drago verde.
Fogliano: La maschera di Frankenstein.
Fontana: L'isola del pirata nero.
Garbatella: La donna del destino, con L. Bacall.
Gardenciné: Delitto sulla Costa Azzurra, con M. Morgan.
Giulio Cesare: Non sono più guaglione, con S. Koscina.
Golden: La banda degli angeli, con C. Gable.
Guadalupe: Maria di Scozia.
Hollywood: Guerra e pace, con A. Hepburn.
Impero: Zarak Khan, con Victor Mature.
Induno: Orgoglio e passione, con S. Loren.
Jonio: La donna del destino, con L. Bacall.
Iris: Arrivederci Roma, con Renato Rascel.
Italia: Orgoglio e passione, con S. Loren.
La Fenice: La valle del destino, con G. Peck.
Leocine: La diga sul Pacifico, con S. Mangano.
Libia: Caccia ai falsari.
Manzoni: Vittoria amara.
Marconi: La vendetta del corsaro.
Massimo: Tarzan e il salari perduto.
Mazzini: Guerra e pace, con Audrey Hepburn.
Medaglie d'oro: La lunga linea, grigia, con T. Power.
Mondial: Delitto sulla Costa Azzurra, con M. Morgan.
Nacré: Il figlio di Kociss, con J. Hedlak.
Niagara: La diga sul Pacifico, con S. Mangano.
Nomentano: Un americano a Parigi, con Gene Kelly.
Nuovo: Bambi, di W. Disney.
Odeon: C'è un sentiero nel cielo con C. Villa.
Odescalchi: Fantasia.
Olympia: Ballata per me, con J. Mansfield.
Oriente: Il re ed io, con Yul Brynner.
Orione: Gli avventurieri del Fly Moon, con R. Hudson.
Ottaviano: Riposo.
Ottaviano: La venere di Cheronea, con B. Lee.
Ottavilla: Serenata per 16 bionde, con C. Villa.
Palazzo: Lazzarella, con M. Allasio.
Palestrina: Mezzanotte a San Francisco, con M. Pavan.
Parioli: I dritti, con V. Morlconi.
Pax: Il cigno, con G. Kelly.
Planetario: Hollywood o morte, con J. Lewis.
Platino: Pony Express.
Preneste: Oklahoma! con G. Grahame.
Prima Porta: L'avventuriero della Louisiana, con T. Power.
Puccini: La sete dell'oro, con G. Ford.
Quirinale: Belle ma povere, con M. Allasio.
Quirità: Una cadillac tutta d'oro con J. Holliday.
Reale: Un urlo nella notte, con J. Woodward.
Regina: La giungla dei temerari.
Rex: Riposo.
Rex: Belle ma povere, con Marisa Allasio.
Rialto: Un solo grande amore, con K. Novak.
Riposo: Papà, mamma, la cameriera ed io, con L. Lamoureux.
Ritz: Belle ma povere, con Marisa Allasio.
Roma: Il falco d'oro, con A. M. Ferrero.
Rubino: La maschera di Frankenstein.
Sala Eritrea: 7° Cavalleria, con.
Sala Piemonte: L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart.
Sala S. Spirito: Principessa Sissi, con R. Schneider.
Sala Saturnino: L'uomo che non è mai esistito, con C. Webb.
Sala Trasponting: 20.000 leghe sotto i mari, con K. Douglas.
Sala Umberto: La carica delle mille frecce, con G. Montgomery.
Sala Vignoli: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger.
Salerno: Credo in Dio.
San Felice: Marcellino pane y vino, con P. Calvo.
Sant'Ippolito: Fuoco verde, con S. Granger.
Savoia: I clandestini della frontiera, con P. Angeli.
Sette Sale: Amori di Alfredo.
Silver Cine: I lancieri del Bengala, con G. Cooper.
Splendid: Totò, Vittorio e la dottoressa.
Stadium: Le notti di Cabiria, con G. Masina.
Sultano: Quando la città dorme, con D. Andrews.
Tevere: Fascino e perfidia.
Tiberino: I giustizieri del Kansas.
Tiziano: Sentieri selvaggi, con J. Wayne.
Tor Sapienza: Spartaco, con M. Girotti.
Trastevere: Uomini in guerra, con R. Ryan.
Trianon: Un solo grande amore, con K. Novak.
Trieste: La sete dell'oro, con G. Ford.
Tuscolo: Bulli e pupe, con Marlon Brando.
Ulisse: Marcellino pan y vino, con P. Calvo.
Ulpiano: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Sordi.
Ventuno Aprile: Ballata per me, con J. Mansfield.
Verbano: Il capitano di Koepenick, con R. Buhmann.
Virtus: Gli implacabili, con Jane Russell.
Vittoria: La ragazza del pallo, con D. Dora.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. CARRARA, visitate «M